



Ris.mun. 12855 del 21 aprile 2020

28 aprile 2020

Rapporto preliminare del Municipio

sulla mozione presentata in data 12 febbraio 2020 dai Consiglieri comunali Andrea Stephani e Benjamin Albertalli intitolata "Question time: diamo il giusto spazio alle domande del CC"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signora Presidente e Consiglieri,

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 lett. b LOC, il Municipio ha risolto di avvalersi della facoltà di allestire il preavviso scritto sulla mozione citata, presentata in occasione della seduta del Consiglio comunale del 9 marzo 2020 e demandata per esame alla Commissione delle Petizioni.

L'atto parlamentare presentato chiede al Legislativo di deliberare:

1. La presente Mozione elaborata è accolta.
2. È approvata la modifica dell'art. 15, cpv. 6 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio come segue:
"(omissis)
6. *La trattanda "Mozioni ed Interpellanze" viene di regola inserita nell'ordine del giorno subito dopo l'approvazione del Verbale delle risoluzioni della seduta precedente."*
3. È approvata la modifica dell'art. 16, cpv. 4 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio come segue:
"(omissis)
4. *La trattanda "Mozioni ed Interpellanze" viene di regola inserita nell'ordine del giorno subito dopo l'approvazione del Verbale delle risoluzioni della seduta precedente."*

Premessa

L'Esecutivo evita di regola di interferire quando il Legislativo discute su proposte che riguardano la propria organizzazione e il proprio funzionamento. Normalmente avrebbe rinunciato a formulare osservazioni rimettendosi a quanto deciso dal Consiglio Comunale, ma in questo caso, ritenute le argomentazioni esposte nell'atto parlamentare, ritiene doveroso esprimersi.

I rapporti fra il Legislativo e l'Esecutivo sono alla base di un sano processo democratico, anche a livello comunale. Il Municipio riconosce quindi l'importanza del dialogo fra i due organi comunali come evidenziato nell'atto parlamentare, pur ritenendo che la situazione non sia così negativa come da loro descritta.

È vero che le mozioni, le interrogazioni e le interpellanze sono i soli strumenti tecnici nelle mani dei Consiglieri Comunali oltre alla sana e proficua discussione e al voto sulle proposte del Municipio, ma va sottolineato che questi atti parlamentari, negli anni, hanno acquisito vieppiù importanza.

Il Consiglio Comunale è il partner privilegiato del Municipio, svolge un ruolo fondamentale portando nuove idee, prospettive e arricchimento nella discussione.

In questo senso si può concordare con lo spirito della mozione.

Il Municipio non ritiene però che per "riconoscere l'importanza delle proposte e delle risposte ai quesiti d'interesse pubblico che vengono posti all'Esecutivo" ciò dipenda dal punto in cui la trattanda si trova nell'ordine del giorno, ma dal giusto tempo e spazio dedicato all'evasione del tema.

Una soluzione percorribile sarebbe la modifica dell'articolo 19 del Regolamento comunale anticipando l'orario di fine seduta e per coerenza introdurre l'aggiornamento sistematico dell'assemblea ad altra data.

Non andrebbe mai dimenticato che a tutto c'è un limite, oltrepassato il quale (ndr. orario) scade anche la più nobile delle intenzioni.

Quindi non si tratta di inserire la trattanda "Interpellanze e Mozioni" subito dopo l'approvazione del verbale delle risoluzioni della seduta precedente, anche perché questo "diritto" spetta all'investitura dei nuovi Consiglieri comunali, all'approvazione delle dimissioni, all'aggiornamento dell'Ufficio presidenziale, alle nomine nelle Commissioni, ecc., ma rafforzare e rendere efficace il dialogo tra Esecutivo e Legislativo consolidando la prassi fin qui instaurata e promuovendo un nuovo approccio alla trattanda con ritrovato entusiasmo.

Questa nuova concezione non arrischierebbe, come la proposta dei mozionanti potrebbe far pensare, che la sorte oggi toccata all'ultima trattanda dell'ordine del giorno "Mozioni e Interpellanze" venga ereditata dai Messaggi municipali e dagli altri temi previsti.

Pertanto la proposta di introdurre il cpv. 6 all'articolo 15 e il cpv. 4 all'articolo 16 del Regolamento comunale non è accolta.

CONCLUSIONI

Il Municipio si dichiara disposto a presentare una proposta di modifica dell'articolo 19 del Regolamento comunale che prenda in considerazione una nuova organizzazione delle sedute del Legislativo.

Quanto esposto rappresenta una risposta alla richiesta postulata dalla mozione respingendo però la proposta dei nuovi cpv. 6 dell'articolo 15 e cpv. 4 dell'articolo 16 del Regolamento Comunale della Città di Mendrisio.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario